

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897



Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897



Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

ANNO XXXVII - FEBBRAIO 2010 - N. 2 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA e 1,00



Vergogne d'Italia

Ci sono pensionati a 516 euro al mese che devono sbarcare il lunario. Ma ci sono anche pensionati privilegiati come quel commesso, e come lui chissà quanti altri, in servizio al Senato della Repubblica, che poco tempo fa è andato in pensione a 52 anni con 8000 (ottomila) euro al mese per 15 mensilità. I comuni mortali sono riusciti ad aver un anno di 13 mesi, ma si vede che nella Città Eterna i miracoli sono ancora possibili. Ad Ischia oltre 3000 cittadini sono scesi in piazza contro le demolizioni delle case abusive (ce ne sono 600 da abbattere e 10mila in tutta la Campania) pretendendo una maxi-sanatoria. Ci sono falsi invalidi, ne hanno scovati 400 a Napoli, sedicenti malati di mente, tutti concentrati in alcuni quartieri del centro storico, che percepivano la pensione per una invalidità inesistente. Tra di loro sono stati trovati anche ciechi-vedenti ed un nucleo familiare con ben 16 componenti tutti invalidi. Arrestate 59 persone e danni all'Inps per oltre 3,7 milioni di euro. Ma ci sono anche veri invalidi che attendono da agosto, nel nordico Veneto, che la Commissione per le invalidità si riunisca (li.fo.)
continua a pag. 2

DATO PIÙ VOLTE PER "SPACCIATO" SI È SEMPRE RIPRESO Ospedale, quale futuro?

L'ospedale di Isola della Scala non chiuderà i battenti a fine 2010, come stabilito dall'ultima sentenza del Tribunale amministrativo regionale (Tar), che prevedeva la dismissione della struttura e la sua riconversione in Centro sanitario polifunzionale con attività di ricovero diurno riabilitativo e day surgery in funzione del trasferimento delle attività al Magalini di Villafranca. Questa al momento è l'unica certezza su cui possono contare gli isolani. Tutto il resto è acqua passata: il futuro ancora nebuloso è nelle mani del burattinaio della politica alla luce di una decisione regionale che appare ormai irreversibile. La lunga e travagliata vicenda dell'ospedale isolano sembra infatti non avere fine. Il Comune l'ha più volte difeso presentando tre ricorsi al Tar, ne ha vinti due, nel 2004 e nel 2005, e ha perso il terzo nel 2008. Allora, per la Giunta regionale, la fine del 2010 appariva una data "logica e realistica" per smantellare l'ospedale isolano a favore di quello di Villafranca. Affermazione ritenuta invece utopistica dal Comune di Isola della Scala, che in più occasioni ha sottolineato la validità del "principio che l'ospedale non possa essere oggetto di dismissione fino al definitivo completamento di quello di Villafranca e comunque non prima del dicembre 2010". Se oggi sembra incontrastabile la decisione di smantellamento del presidio isolano, risulta invece meno chiara la tempistica che prevede la sua riconversione. "Finché il Magalini non sarà nuovamente operativo l'ospedale di Isola della Scala non potrà essere chiuso - dice Massimo Bru-



L'ingresso dell'ospedale di Isola della Scala

gnettini, direttore dell'Ulss 20 - e credo che l'attività proseguirà tranquillamente per altri due o tre anni. Certo, con qualche difficoltà, visto che mancano molte attrezzature, ma continuerà a funzionare". Ma la preoccupazione maggiore relativa alla dismissione dell'ospedale isolano riguarda soprattutto i tagli all'assistenza sanitaria che ne deriveranno, visto che resterà scoperto un ampio bacino di utenza dove non si riusciranno a garantire le situazioni di emergenza. Ma questa è un'altra storia: quella del famoso polo a due gambe (Magalini di Villafranca e Orlandi di Bussolengo), appoggiato dalla Regione, e quello del polo dell'Ovest fortemente sostenuto dalla Conferenza dei sindaci dell'Ulss 22. A fare i giochi ancora una volta sarà la politica in uno scenario che appare ancora incerto ma dove oggi si inserisce una terza ipotesi che potrebbe essere percorribile. "Il problema è che ognuno pensa per sé, dal Magalini che pende dai 40 milioni per la ristrutturazione e che risulta essere uno spreco di risorse umane ed economiche, a Bussolengo, che è una struttura vecchia e ha bisogno di essere ri-

modernata" dice Brugnottini ex sindaco di Isola della Scala. "Ecco perché si potrebbe seguire una terza via, che considererebbe la possibilità di investire nella struttura di Borgo Roma migliorandone i servizi e dotandola dell'attrezzatura necessaria per farla diventare ospedale di riferimento del territorio. Oggi sono i cittadini stessi che chiedono la qualità dei servizi, che si può avere solo con un esteso bacino di utenza". Al momento resta solo un'ipotesi da valutare e formalizzare, ma che potrebbe anche essere vagliata dalla nuova Giunta regionale.

Lidia Morellato

La "fotografia" sarebbe stata più nitida se corredata anche dai dati statistici sull'operatività del nosocomio isolano. Per motivi strettamente tecnici e per i tempi imposti dall'uscita del giornale non abbiamo potuto acquisirli insieme ai commenti da parte dei dirigenti sanitari locali e regionali. Riprenderemo l'argomento, una volta acquisiti tutti gli elementi necessari, per completezza d'informazione, con il prossimo numero di marzo, scusandoci con i nostri lettori.

ISOLA DELLA SCALA
Il congresso dell'Associazione Rurale - pag. 2 -

VIGASIO
Vi dice che tempo farà - pag. 4 -

SANGUINETTO
L'università supera quota 100 - pag. 5 -

NOGARA
"Il brigante" nel teatro comunale - pag. 6 -



TRATTORIA

La Genuina

Produzione Artigianale Tigella e Gnocco Fritto

- Risotteria
- Tigelleria
- Bistecca Fiorentina



VERONA ISOLA D/SCALA NOGARA
Statale 12 "LA GENUINA"

Nogara (VR) - Via Cav. Vitt. Veneto, 4 - Tel. 0442 89167



ISOLA DELLA SCALA

Associazione Rurale Italiana in congresso nazionale

Per una giornata il paese al centro del mondo agricolo

L'azienda agricola Ca'Magre ha ospitato i lavori del congresso nazionale dell'Associazione rurale italiana, formata da piccoli contadini che propongono "modelli di agricoltura compatibili con la sovranità alimentare, intesa come diritto e dovere di ogni popolo a produrre e consumare il proprio cibo, che assicurino il mantenimento di campagne vive, capaci di fornire cibi sani, nel rispetto della natura".

Il sodalizio è collegato al "Coordinamento europeo de la via campesina" e alla Confederation Paysanne (conosciuta per le battaglie in Francia di Josè Bovè); collabora con le associazioni che a livello internazionale difendono il legame tra i contadini e la terra e la sovranità alimentare come diritto universale di ogni persona.

"Oggi gli obiettivi sono - come ha spiegato il coordinatore Francesco Benciolini - sostegno alle aziende che creano benefici all'impiego e all'ambiente e contrasto all'invasione della grande distribuzione e dell'industria nella catena alimentare".

"Ciò passa in primo luogo - ha spiegato uno dei relatori, Antonio Onorati di Roma - attraverso la richiesta di riforma della Pac (Politica agricola comune) a livello europeo (il 37% dei soldi della Ue per l'agricoltura va al 3% delle aziende) e di una modifica delle regole del commercio internazionale, che favoriscono le multinazionali e le grandi aziende spingendo invece alla scomparsa i piccoli contadini. Oggi nel mondo soffre la fame un



Nella foto un momento dei lavori

miliardo di persone: vivono in campagna e sono produttori di cibo. Sembra un paradosso, ma è la realtà. I finanziamenti pubblici vanno a chi ha già terra e risorse abbondanti e impedisce invece alle piccole aziende di "stare sul mercato".

L'Associazione rurale propone provvedimenti legislativi ed economici che favoriscano "l'insediamento e l'accesso alla terra (creare le condizioni per cui i giovani possano diventare contadini) e pongano "un freno alla concentrazione e all'urbanizzazione delle terre agricole", dice no agli Ogm (Organismi geneticamente modificati) e ai "brevetti sul vivente", promuove lo scambio delle sementi contadine. Antonio Tesini, presidente della Cooperativa Ca'Magre e padrone di casa, ha sottolineato "il ruolo delle aziende agricole nei territori dove è in atto la desertificazione con interventi di rimboscimento sui propri terreni". In Veneto ci sono 144.000 aziende agricole; di

queste 40.000 sono di meno di un ettaro. Occorre definire con precisione la piccola azienda.

Serve una politica comune sull'agricoltura sia a livello europeo che mondiale, soprattutto nel momento in cui anche questo settore è protagonista della crisi economica.

"Nel 2008 c'è stato un crollo verticale dei prezzi di latte, riso e grano (di cui solo il 10% andava ai produttori)" ha spiegato Onorati.

"Nella seconda metà del 2009 sono ripresi gli investimenti delle banche d'affari sulle materie prime agricole. L'investimento speculativo si sposta sull'uso della terra. Per governare questi processi servirebbe un'autorità globale - ha continuato Onorati - sia a livello europeo che mondiale. Noi, associazioni della società civile, lavoriamo per questo: un organo internazionale che si occupi della sicurezza alimentare cui partecipino anche le associazioni dei produttori".

Giovanni Biasi



"La Libera Età" si fa onore

Premiata a Villabartolomea

Sabato 6 febbraio, dopo la messa in scena, fuori concorso, della commedia "Ufficio Trasporti Ultima Dimora" presentata dalla compagnia "El Gavetìn", che l'anno scorso si era aggiudicata la vittoria del concorso, si è svolta la premiazione dell'ottava edizione della manifestazione teatrale in dialetto organizzato dal Circolo "NOI" San Bartolomeo di Villa Bartolomea.

La manifestazione aveva riproposto cinque serate con cinque compagnie teatrali: La compagnia di giovani denominata "Arca" di Verona con una rivisitazione dell'Anfitrione di Plauto, per la regia di Valerio Bufacchi, che si è aggiudicata la vittoria; la compagnia "La Libera Età" dell'Università del Tempo Libero di Isola della Scala (nella foto), diretta da Luigino Loatelli, che ha proposto la commedia brillante dialettale "Su la Riva del Tartaro"; la compagnia "La polvere magica" di Palazzo; la compagnia "La Moscheta" di Colognola ai colli e "La Lan-

terna" di Nogara. Nell'ambito della premiazione, alla compagnia "La Libera Età" dell'università del Tempo Libero di Isola della Scala è stato assegnato il prestigioso premio "Franco Ravazzin" con la motivazione:

«Quando la "Libera Età" g'è presentado 'sto so novo lavoro interessante con attori e attrici che n'è meravejà la g'è avudo on successo strabilante!»

...

«Cosa dir de 'ste done brave tanto da parer dei omeni davvero: E la storia, la mimica: on incanto! Batar le man con plauso sincero!»

E alla signora Fiorina Fiori, che nella commedia ha impersonato Tito, "el paron de la fameja", per la bravura, la capacità mimica e la simpatia è stato assegnato dalla giuria dei bambini il premio di miglior attrice.

(I.r.)

Il telefono rosa al servizio delle donne

Telefono Rosa di Verona
045 8015831

È un servizio di ascolto telefonico rivolto a tutte le donne vittime di violenza. Il telefono Rosa informa le donne sui loro diritti, offre consulenza legale e psicologica gratuita e promuove iniziative di sensibilizzazione verso il problema della violenza sulle donne.

Il pungiglione: segue dalla prima
VERGOGNE D'ITALIA

per attestare il loro reale stato di salute. Solo da pochi giorni si è sbloccata la situazione. Magia della politica. O meglio delle prossime elezioni regionali? A Napoli, si sa, si arrangiano e non aspettano certo i tempi della politica. Insomma c'è pensione e pensione, c'è invalidità e invalidità, ci sono abusi e abusi. Alcuni piccoli esempi delle vergogne d'Italia.

(li.fo.)

CIRCOLO CULTURALE

ARTE
SPAZIO

Via Garibaldi, 14 - Isola della Scala (Vr) - Tel. 333 5068835

L'officina del Cuore

DAL 6 AL 22 MARZO 2010

PROPOSTE CREATIVE

di

Alessandra Passerini, Mariella Rossin,
Beatrice Savioli e Valentina Soave

INAUGURAZIONE: SABATO 6 MARZO - ORE 17,00

tipografia - litografia - etichettificio

BOLOGNA

di Alberto, Nicoletta e Giovanna

Tutta la tecnologia che serve per soddisfare le vostre esigenze!

Da 30 anni specializzata nella stampa di etichette adesive in bobina per l'applicazione industriale. Ha rinnovato ora i macchinari inserendo attrezzature all'avanguardia per la stampa di etichette di alta qualità fino a 5 colori più vernice antigraffio con la possibilità di soddisfare qualsiasi esigenza.

TIPOGRAFIA BOLOGNA snc

Via M.L.King, 20/a - ISOLA DELLA SCALA (VR) - Tel. 045 7300095 - 087 - Fax 045 6639525 - e-mail: info@tipografiabologna.it

Riflessioni

di Luigi Barini

Tra radici e relativismo

I grandi Araldi del pensiero, moralmente e politicamente corretto, da una parte ci ricordano "che" e dall'altra ci rimproverano "se". Questo il succo della riflessione, proposta oggi per riassumere le origini di una serie incontenibile di dibattiti, liti e discussioni che alla fine suscitano avvilente paranoia e desiderio di mandare tutti a "quel paese". Il problema è abbastanza semplice. In prima istanza viene proposto il primato delle "radici cristiane" che per tutta l'Europa dovrebbero rappresentare un valore fondante per la cultura, l'arte, la politica, la civiltà e quant'altro. In secondo luogo si stigmatizza il "relativismo morale" degli individui e dei popoli della contemporaneità europea. Un relativismo che si manifesta nella insana abitudine di parificare le regole del cristianesimo ad una banale "carta dei consumi". Tengo il "risotto" e scarto la "minestra". Tengo sesso, soldi, sregolatezza e accantono carità e accoglienza. Succede però che tale relativismo viene bacchettato dalla Chiesa con doverosa insistenza e finisce per destare riprovevoli rimozioni da parte dei potentati in senso lato, che vedono messa in discussione la sfera del loro privato. Specialmente quello "sporco" o poco pulito. I "capi-popolo" sostengono infatti che non si può fare d'ogni erba un fascio, perché si va contro un'atavica usanza che stabilisce che solo la "plebaglia inetta" va presa doverosamente a calci nel sedere. Quella di Sinistra e quella di Destra, ovviamente, per non suscitare diatribe e malintesi nella interpretazione delle priorità democratiche. Si osserverà: "lana caprina", futilità! Mettetevi allora nei panni di un pensionato al minimo e sedetevi in cortile a meditare. Troppi "Duci" esaltano con entusiasmo il valore delle "radici cristiane", ma poi una deprecabile informazione racconta che lor signori non di rado scelgono "menu" alternativi... Io pensionato ultra settantenne, pur godendo di ricche provvidenze governative, sostengo che certe "ipocrisie da potere" fanno male al tessuto sociale. E me ne dolgo con amarezza.

Luigi Barini

Le nostre recensioni

MUSICA

Il grande concerto della "Treves Blues Band"

Si è svolto al Giardino di Lugagnano di Sona un concerto della Treves Blues Band, il più longevo dei gruppi blues italiani. Fabio Treves, il fondatore e leader, ha ormai raggiunto i 60 anni, ma ha la passione e l'entusiasmo di un ragazzo. È milanese, ma per il fisico e l'acconciatura potrebbe benissimo essere un agricoltore dell'Oklahoma o un ferroviere del Mississippi. Lui canta e suona l'armonica e rappresenta in Italia il custode del blues classico, di cui espone con calore la filosofia: "Il blues è uno stile di vita", fondato sulla mescolanza di diverse culture, a partire dall'originaria matrice nera e parla di viaggi, di avventure ma anche del sogno della giustizia e della fratellanza tra gli uomini. E ogni concerto è un evento unico, nel quale dopo i primi colpi di batteria e le prime note di chitarra il pubblico non può fare a meno di partecipare con il battito delle mani al ritmo incalzante di questa musica.

Treves è accompagnato da musicisti di varia età ma di comune bravura: il giovane Alex Gariazzo, chitarre, mandolino, dobro, lap steel, voce; l'anziano ma impeccabile Massimo Serra al basso e il roccioso Tino Cappelletti alla batteria e cori. Oltre ai pezzi degli autori più famosi (citiamo solo John Lee Hooker e Muddy Waters) ricordiamo un piccolo capolavoro scritto dallo stesso Treves, "Traintime", che ricrea con l'armonica la magia e l'epopea del treno, simbolo del viaggio nei grandi spazi e della libertà.

TELEVISIONE

Il Grande Fratello

Di che cosa si deve occupare uno che voglia recensire un programma televisivo, se non del Grande Fratello? Questo è infatti diventato il simbolo di ciò che è oggi la Tv. Tutti ne parlano, chi per analizzarlo, chi per criticarlo. Per qualcuno rappresenta lo "specchio" della nostra società.

Ma è davvero così?

Recentemente il programma si è spinto molto avanti nell'infrangere barriere di vario genere (morale, buon gusto, rispetto di valori e di sentimenti generali). Ormai si sprecano le scene di sesso, più o meno ipocritamente coperte o morbosamente esibite. Un bellimbusto vanesio ha traumatizzato compagna e figlio spettatori corteggiando una donna della casa. Ma l'episodio più grave è la bestemmia, che ha provocato solo una multa e una sospensione temporanea dell'autore. Tali provvedimenti appaiono risibili e non adeguati alla gravità del fatto. Dov'erano i parlamentari che dicono di ispirarsi ai valori cristiani?

Perché nessuno ha chiesto la soppressione di un programma che sta facendo danni incalcolabili alle nuove generazioni, che lo guardano prendendo a modello i protagonisti?

Il Grande Fratello è oggi lo specchio non della società, che speriamo sia migliore di questa spazzatura, ma di ciò che può fare la Tv nel presentare ed avalare il peggio dei comportamenti umani (il sesso banalizzato e sempre più spinto verso la depravazione e l'eccesso, il costante turpiloquio, la volgarità dominante) per far leva sugli istinti più bassi dei telespettatori e alzare, con l'audience e la pubblicità, gli introiti dei produttori.

Giovanni Biasi

RISSOSO FINO ALL'OMICIDIO

Caravaggio, sommo ineguagliabile pittore

Michele Merisi detto il Caravaggio nasce a Milano il 29 settembre 1571 giorno di S. Michele Arcangelo da Fermo e Lucia Aratori. Durante una pestilenza muoiono il padre e il fratello e la famiglia si trasferisce a Caravaggio (Bg). Inizia il suo apprendistato a Milano presso il pittore Peterzano. All'inizio del Seicento, a soli 21 anni, è il più noto fra i pittori sacri di Roma, il meglio pagato, ma anche il più discusso. Ogni suo quadro provoca polemiche accanite. I com-



Ragazzo con canestro di frutta detto anche "Il fruttaiolo" (1593/1594), Roma, Galleria Borghese

mittenti ecclesiastici allibiscono davanti alle sue madonne popolari. La pala nella versione originaria del "San Matteo e l'Angelo" gli viene addirittura rifiutata (la ritira un collezionista privato). In mani private finiscono quadri per la Cappella Cerasi. Il fatto è che l'ambiente è ancora molto legato al manierismo e la pittura del Caravaggio è decisamente anti classica, di un realismo sconvolgente che non si piega alla iconografia tradizionale.

Pian piano però la sua clientela si allarga e le sue opere vengono innalzate sui più celebri altari di Roma e nei palazzi del patriziato romano. Caravaggio però conduce una vita privata con qualche turbolenza a causa di un carattere rissoso e violento. Già nella prima giovinezza, a credere ai biografi, pare colpevole di omicidio.

La polizia pontificia lo tiene d'occhio perché risulta colpevole del ferimento di un tale Gerolamo Stampa da Montepulciano assalito a bastonate e con la spada. C'è una lista di malefatte: battibecchi con le forze dell'ordi-

ne, porto abusivo d'armi, zuffe e schiamazzi, violenze contro cose e persone. Lo accusano di aver ferito con un colpo di spada alla testa un notaio a causa di donna Lena, nota come amante di Caravaggio.

Il 26 maggio 1606 scoppia la tragedia: un altro omicidio. Una partita a palla in Campo Marzio giocata tra la banda di Michelangelo Merisi contro quella di Ranuccio Tommasoni. Motivo scatenante: forse i due si erano contesi le grazie della stessa donna, Fillide Pelandroni, ed avevano già

avuto occasione di venire alle mani. Sta il fatto che con una stoccata recide l'arteria femorale del rivale, che muore dissanguato. Subito Caravaggio è ricercato dalla giustizia, processato in contumacia e condannato a morte per decapitazione. Egli, in precedenza, aveva già dipinto personaggi con la testa tagliata, ora gli diventa una tema ossessivo. Grazie all'appoggio di importanti personaggi rimane nascosto e quindi ripara a Napoli. Qui dipinge la famosa pala della Madonna del Rosario. Soggiorna a Malta. Viene ammesso all'Ordine dei Cavalieri di Malta, dipinge per la cattedrale di La Valletta il San Girolamo, la Decollazione del Battista. Venuto a contesa con un nobile cavaliere, costretto in carcere, fugge in Sicilia a Palermo, a Messina, quindi ancora a Napoli dove dipinge forse l'ultimo quadro: Il Martirio di Sant'Orsola, un capolavoro in assoluto. Mentre era in attesa di essere graziato dal papa, morì. Aveva 39 anni.

Pasquale Ferrarini

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale S. Pierino
Tel. 0456680068
Fax 0457350285
Telex 481076 Z.F.V.

VIGASIO

Che tempo farà? www.meteomabo.it

Vigasio ha la sua stazione meteo. L'ha installata Matteo Bodini, 37 anni, appassionato di meteorologia. I dati e le previsioni meteo locali si possono conoscere anche via internet cliccando su www.meteomabo.it <<http://www.meteomabo.it>>

«I contenuti presenti in questo sito sono da considerarsi totalmente amatoriali» esordisce Bodini. «La stazione meteo, modello Irox pro x2, è installata in via Giacomo Leopardi, zona residenziale del comune di Vigasio. I captori esterni sono così posizionati: un termo/igrometro collocato su manto erboso a circa 1,5 metri dal suolo; un anemometro ad alimentazione solare collocato sul tetto dell'abitazione a circa 9 metri dal suolo, privo di ostacoli nelle vicinanze, ed un pluviometro anch'esso collocato sul tetto.

Tutti i captori esterni inviano i dati alla console ad intervalli di circa 30 secondi.

La console riceve le informazioni meteo tramite tre captori esterni per mezzo di onde radio».

Continua il giovane meteorologo: «La console collegata ad un programma specifico elabora tutti i dati ricevuti e ad intervalli di cinque minuti aggiorna la pagina web. In questo modo è possibile osservare tramite schermata tutti i parametri (temperatura, pressione, umidità, velocità e direzione del vento) in tempo reale. Tutti i dati si possono visualizzare cliccando su «Dati me-



teo». Inoltre tutte le informazioni raccolte vengono salvate in un archivio storico nel quale è possibile visualizzare le statistiche remote. Infine cliccando su «Previsioni meteo» si ha la possibilità di consultare la previsione meteo locale per i giorni successivi».

Valerio Locatelli

Nelle foto: le strumentazioni della stazione meteo di Vigasio ed una veduta panoramica del paese che compare nell'home page del sito

POVEGLIANO

I giovani chiedono un centro per loro

Si è svolto in sala civica un incontro promosso dal «Forum dei giovani», coordinato dalla consigliera comunale Valentina Zucher. Alla domanda: «Che cosa manca, che cosa serve a Povegliano per i giovani?», la risposta unanime: uno spazio in cui si possa esprimere la creatività, che comprenda anche una sala prove per i numerosi gruppi che suonano in paese e che fanno fatica a trovare un luogo in cui esercitarsi. È una richiesta molto diffusa, che esprime un problema di molti comuni della zona, l'assenza di strutture dedicate ai giovani, in cui essi possano trovarsi ed esprimersi, uno dei modi indicati dagli psicologi e dai sociologi per prevenire il di-

sagio e le sue molteplici manifestazioni, che costituiscono ormai una vera emergenza sociale.

Ma Povegliano è avvantaggiato disponendo di un edificio presso Villa Balladoro, di proprietà comunale, dove potrebbe trovare posto il «Centro per i giovani». Si dovrebbero solo cercare i fondi per ristrutturarlo e dotarlo delle attrezzature necessarie. In effetti ci sono specifici finanziamenti di alcune banche per i centri di aggregazione. È da tener presente inoltre l'esempio della regione Emilia Romagna, che ha approvato una legge di promozione degli spazi per i giovani, con relativi stanziamenti.

Giovanni Biasi

Nel 2009 aumentano i residenti

Nel 2009 i residenti sono passati da 7.084 a 7.145. L'aumento demografico è il risultato del saldo positivo nati-morti (+44) e della differenza immigrati-emigrati (+17). Gli stranieri ora rappresentano l'8,7% della popolazione (erano l'8,2% alla fine del 2008). Le nazionalità passano da 40 a 46: le più rappresentate sono Romania, Marocco, Albania, Moldavia, Ghana, Nigeria, Senegal, Bosnia, Turchia e Cina. Il paese raggiunge i 5.010 abitanti nel 1979, i 6.000 nel 1997 e i 7.000 nel 2005. C'è da notare che questa crescita è la più bassa tra i comuni della zona (basti citare Vigasio, che alcuni anni fa ave-

va gli stessi abitanti di Povegliano e oggi ne ha 2.000 in più, o Castel d'Azzano o Nogarole Rocca). Naturalmente l'aumento degli abitanti è determinato anche dalla decisione politico-amministrativa di quanta edificazione attuare, cioè di quante case e quanti capannoni industriali prevedere nell'arco di 10 anni, il tempo in cui si articola un Piano regolatore, oggi Pat (Piano di Assetto del Territorio). A Povegliano l'ultima scelta in materia è stata quella della Variante generale al Prg del 2008, che ha previsto per i prossimi 10 anni una crescita massima di 1.300 abitanti.

(g.b.)

REDAZIONALE

PROBLEMI DI STOMACO?

Basta un prelievo di sangue per saperlo

GastroPanel

Una semplice esame del sangue potrebbe aiutarvi a scoprire la causa di problemi di stomaco e bruciori. Se utilizzate farmaci antiacidi per il bruciore di stomaco o siete soggetti a reflussi acidi e pesantezza di stomaco, sicuramente state controllando i sintomi per migliorare la qualità della vostra vita. Possono nascere alcuni dubbi sulla reale natura di un continuo «mal di stomaco».

La sindrome dispeptica può nascondere diverse patologie: gastrite, ulcera peptica, reflusso gastroesofageo e tumore gastrico. Fortunatamente a volte dietro la sindrome dispeptica non c'è nulla di serio; è però consigliabile sottoporsi ad un accertamento.

Fino ad ora il solo test disponibile per questo tipo di indagine era la gastroscopia, che si effettua introducendo nello stomaco, attraverso la bocca o il naso, un tubo sottile e flessibile con in cima una piccola telecamera.

Per rispondere all'esigenza di un esame più semplice e non invasivo è nato GastroPanel.

GastroPanel si effettua con un semplice prelievo di sangue e fornisce chiare e dettagliate informazioni sullo stato della mucosa gastrica senza dover ricorrere alla gastroscopia. Inoltre, GastroPanel fornisce utili indicazioni a quei pazienti che hanno rischio maggiore di sviluppare il tumore gastrico.

A chi è consigliato l'esame GastroPanel?

- ai soggetti di ogni età con disturbi gastrici e problemi di acidità;
- ai soggetti di 45 anni e più, come test di screening per valutare gli stati pre-cancerosi;
- ai soggetti con familiari affetti da cancro gastrico;
- ai soggetti con dispepsia, bruciori e reflusso acido.

La causa di questi disturbi può essere un batterio chiamato *Helicobacter pylori* (H. pylori) che vive a livello della mucosa gastrica sviluppando infiammazioni permanenti. Il 50% della popolazione ospita questo batterio a livello gastrico e l'infezione da H. pylori è correlata allo sviluppo di tumore gastrico e ulcera peptica. H. pylori è classificato come carcinogeno di classe 1. Lo stato infiammatorio della mucosa gastrica è spesso associato a deficit di assorbimento vitaminico (vitamina B12) che è direttamente correlato alla demenza senile (Alzheimer), a depressione e danno al sistema nervoso periferico e, indirettamente, a patologie cardiache e infarto.



Per ulteriori informazioni contattare direttamente il laboratorio 0442-511464 oppure inviare una richiesta al seguente indirizzo mail info@bio-research.it
BIO-RESEARCH Animal and Human Health
 Via V.Emanuele III angolo Via R. Kennedy - 37054 Nogara (VR)
 TEL: 0442/511464 - FAX: 0442/538672 - WWW.bio-research.it

BUTTAPIETRA

I fumi di Ca' del Bue

Torna di attualità la questione di Cà del Bue. Nelle scorse settimane nella sala civica di Buttapietra si è tenuta una pubblica assemblea per dibattere sul gravissimo problema dell'inceneritore di Cà del Bue. Inoltre sabato 28 novembre in Piazza Brà a Verona si è svolta una grande manifestazione per invitare la gente ad opporsi da subito. Nei prossimi 25 anni bruceranno ogni giorno a Cà del Bue oltre 500 tonnellate di rifiuti, provenienti anche dalle province vicine con immissione nell'aria circa 6 mila mc di aria sporca giornaliera. Aria inquinata con veleni e nanoparticelle cancerogene che anche a Buttapietra respireremo e che cadranno su orti e campi avvelenandoci.

Diversamente in altre città vicine, quali Treviso, esistono da tempo impianti che, sulla base della raccolta differenziata molto accurata, trattano in altro modo i rifiuti recuperandoli fino al 99%; non bruciano niente, non inquinano l'aria, danno lavoro a diversi operai e riducono le bollette. Tutto il mondo civile combatte l'inquinamento riducendo i gas serra. Verona, che è tra le zone più inquinate d'Europa, invece l'aumenta. Perché?

Giorgio Bighellini

Chi si riconosce?

Trevenzuolo: anni '60 post elementare

Continuiamo la rubrica «CHI SI RICONOSCE?» con la pubblicazione di un'altra foto di gruppo. Si ricorda che le immagini per avere quel «sapore di curiosità storica» dovranno essere anteriori all'anno '65. Chi desidera partecipare a questo... gioco è invitato ad inviare la foto con breve didascalia a: «La Voce del Basso Veronese - Casella postale 71 a-37063 Isola della Scala (Verona) oppure a mano presso la tipografia. Le foto, una volta riprodotte ed eventualmente restaurate, verranno restituite al proprietario... e se qualcuno si riconoscerà...

...buon «amarcord»!





L'Assessore comunale Davide Marchini e il capogruppo Fortunato Gastaldelli consegnano un riconoscimento ai volontari protezione civile

MOZZECANE

Il gruppo Alpini per l'Abruzzo

Per gli alpini la festa del tesseramento segna il punto di passaggio tra due anni sociali; il Gruppo Alpini di Mozzecane lo ha festeggiato per la sessantunesima volta. Anche quest'anno si sono uniti a loro alcuni abitanti di Grana d'Asti, il comune piemontese col quale è attivo un gemellaggio maturato dall'amicizia nata dopo il raduno del 1985.

La cerimonia ed il pranzo sociale hanno avuto come cornice rappresentanze e gagliardetti di gruppi di altri paesi.

Il capogruppo Fortunato Gastaldelli ha ricordato la vita del gruppo sempre presente nel mondo della solidarietà, dell'accoglienza, dell'aggregazione. Non c'è manifestazione a Mozzecane che non veda gli alpini collaborare e sempre col sorriso sulla bocca nel più genuino spirito di corpo. Alcuni di loro fan-

no parte anche della Protezione civile, sono andati a dare man forte in Abruzzo ed hanno raccolto materiale da mandare là. Per l'occasione sono stati consegnati riconoscimenti alla protezione civile locale per il suo impegno in Abruzzo. Il capogruppo dei volontari di Mozzecane Riccardo Nichele ha raccontato come alcuni volontari siano andati fin dalla prima settimana per allestire il campo da Santa Rufina. Tanti hanno trascorso in Abruzzo più di un turno, che era previsto di una settimana. La loro baita è sempre aperta ad ospitare le varie associazioni nei loro momenti di incontro.

Per quanto riguarda il nuovo anno nulla di nuovo in previsione, ma la conferma che gli alpini a Mozzecane sono una presenza sempre attiva.

Vetusto Caliarì

BONFERRARO

Insieme da 55 anni

I matrimoni d'oggi sono "fragili", durano poco o nulla, al contrario di quelli "di una volta" come possono dimostrare Lidio Freddo e Fernanda Segala che, il 12 febbraio scorso, hanno festeggiato il 55° anniversario di matrimonio attorniatati da figli, nipoti e amici. Entrambi della classe 1931, pensionati, sono la prova che l'unione celebrata nella chiesa di Bonferraro dall'allora parroco don Giovanni Benedini, detto anche affettuosamente "regosina" per la sua voce un po' stridula, è veramente indissolubile. Auguri!



BOVOLONE

Nonna Carmela a quota 102

Centodieci candeline per nonna Carmela. La donna bovolonese più anziana (tra gli uomini il più vecchio è Vincenzo Bonfante, nato il 2 luglio 1907) ha festeggiato il proprio compleanno nel giorno di San Biagio, patrono del paese. La nonnina è stata festeggiata dalle figlie, dai nipoti e dai pronipoti. Alla sua età Carmela Leardini ha ancora una salute di ferro. In paese molti la conoscono come moglie dell'arrotino, "el molèta", come veniva soprannominato il marito Vitaliano, scomparso nel 2002 a 91 anni. In tanti anni Carmela ha assistito a molti avvenimenti che hanno interessato la comunità bovolonese. Nativa di Nogara, giunse a Bovolone prima della guerra. Durante i bombardamen-



Nonna Carmela durante i festeggiamenti

ti si rifugiò in casa di una vicina, Rosa Bonadiman. Carmela Leardini ha passato una vita chinata a raccogliere il tabacco delle piantagioni attorno a Bovolone. Ora si gode la vecchiaia circondata dall'affetto dei parenti. Abita con il genero Germano e la figlia Angelina nella casa che acquistò, nei decenni scorsi, con il marito Vitaliano. Due anni fa, in occasione dei suoi primi cento anni, fu festeggiata in maniera particolare. L'ex sindaco Osvaldo Richelli le fece visita a casa, donandole una medaglia d'oro. Poi spense le candeline a Villa Panteo Zampieri, dove l'associazione di anziani "La Quercia" le preparò un pranzo d'onore.

Fabio Tomelleri

SANGUINETTO

L'Università supera i 100

L'università del tempo libero di Sanguinetto ha superato quota 100 iscritti. L'anno accademico 2009/10 è il nono per l'associazione culturale che organizza i propri incontri ogni mercoledì pomeriggio nel convento di Santa Maria delle Grazie. Il boom di iscrizioni dimostra la sensibilità della popolazione meno giovane agli argomenti proposti durante le lezioni. Quest'anno sono previsti 23 appuntamenti, oltre a sei visite guidate in località artistiche e a mostre culturali. Tra le mete scelte c'è pure la Pinacoteca di Brera, in Lombardia. L'università del tempo libero è coordinata dall'assessore alla cultura Marzia Altobel e ha come rettore Gianni Fioravanti. Molti e interessanti gli argomenti delle lezioni di quest'anno. In dicembre l'ateneo di Sanguinet-

to ha ospitato monsignor Bruno Fasani per una lezione sul Natale. A gennaio è stato trattato l'argomento musica con Vittorio Bagatin, che ha fatto conoscere la "Vedova allegra". La mostra "Signorini e l'arte in Europa" a Palazzo Zabarella di Padova è stata visitata il 27 gennaio. Il 17 febbraio si terrà una lezione incentrata sulla storia locale: "Sanguinetto e il suo convento" è il titolo dell'incontro a cui parteciperà, come relatrice, Katia Galveto. Il circolo culturale "Gli insonni" di Bovolone, mercoledì 24 febbraio spiegherà agli "studenti" dell'ateneo i segreti dell'Ordine dei Templari. Per informazioni sugli incontri dell'università del tempo libero è possibile contattare l'ufficio cultura del Comune di Sanguinetto.

(f.t.)

cementsystem

s.r.l.

SERVIZI GENERALI NELLE COSTRUZIONI EDILI, INDUSTRIALI, ZOOTECHNICHE, IDRAULICHE, STRADALI



CEMENTSYSTEM s.r.l.

Via G. Marconi, 79 - Loc. Pradello 46039

Villimpenta (Mn) - Tel. 0376/667997 - Fax 0376/573814

E-mail: info@cementsystem.it

la banca vicina alla gente

Cereabanca
1897



Sede: CERIA (VR)
37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di BUTTAPIETRA (VR)



Filiali: Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR) Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)

REDAZIONALE



GARA DI SOLIDARIETÀ PER TRE GEMELLINI ORFANI

Ha suscitato grande attenzione ed una gara di solidarietà il caso umanitario di tre gemellini di Oppeano nati nel giugno del 2009 ed orfani di padre morto due mesi prima del parto a causa di un infarto.

Ad andare incontro a questi tre piccoli, che oggi hanno appena sette mesi, e alla madre, una giovane moldava in Italia già da alcuni anni, è stato don Gianluca Colato presidente della Fondazione Madonna di Lourdes di Cerea, in provincia di Verona il quale dal mese di agosto sta ospitando i tre bambini nella sua casa famiglia di Cerea da dove ha dato vita ad una gara di solidarietà per raccogliere fondi per aiutare i piccoli orfani Nicola, Diodato e Antonio a crescere.

La mamma Mariana nel suo Paese lavorava come maestra e, una volta giunta in Italia, aveva conosciuto un italiano Antonio Capaldo 44 anni. Dopo alcuni anni di convivenza i due si erano sposati e dopo tre sole settimane di matrimonio, Antonio veniva a mancare colpito da infarto. La giovane Mariana, incinta di tre gemelli, ha deciso di portare a termine la gravidanza ed ora i tre piccoli sono ospitati a Cerea presso la Fondazione mentre la madre deve attendere il prossimo mese di ottobre per ottenere la cittadinanza italiana.

Il presidente della Fondazione Madonna di Lourdes, don Gianluca Colato ha dato così vita ad una raccolta di fondi da privati ed enti per creare un salvadanaio ai tre piccoli.

Cereabanca 1897 ha accolto con slancio l'idea di aiutare i tre gemellini ed il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aprire un conto corrente riservato ai piccoli Nicola, Diodato e Antonio avviando così la campagna di raccolta fondi versando una prima somma nel conto corrente indicato.

Chi volesse partecipare può farlo versando il proprio contributo a:

Conto Corrente aperto presso Cereabanca 1897

Codice IBAN: **IT 35 X 08481 59400 000014072854**

Intestato a:

Fondazione Madonna di Lourdes

Via Canonica, 2 - 37053 Cerea - Vr,

inserendo la causale:

a sostegno dei piccoli Antonio, Diodato e Nicola

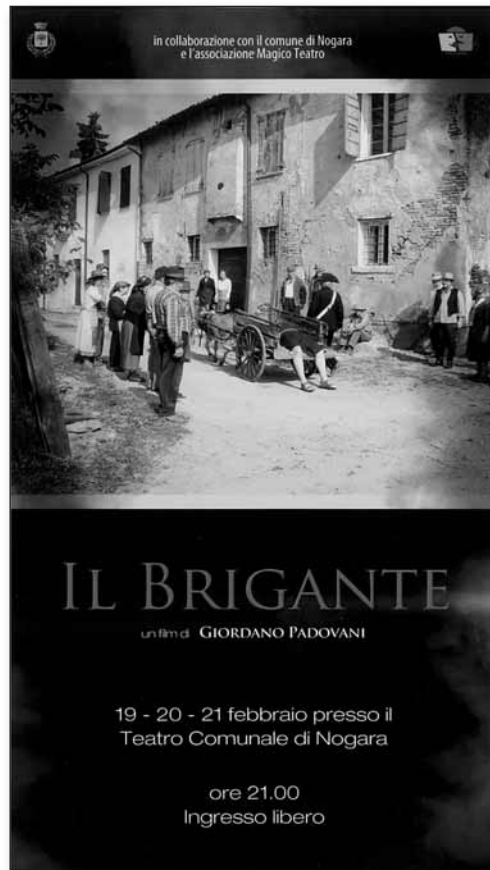
NOGARA

Il film "Il Brigante" nel teatro comunale

La presentazione in anteprima il 19, 20, 21 febbraio

Per "Il Brigante", il film che Giordano Padovani e l'operatore Andrea Filipini stanno girando da un anno e mezzo a Nogara, è arrivato il momento della verità. Il 19, 20 e 21 febbraio, infatti, avverrà la presentazione ufficiale al teatro comunale. "Il lavoro è durato molto tempo", confessa Padovani, "sia perché la sceneggiatura prevedeva di filmare il paese in ogni stagione, in ogni ora del giorno, evidenziando le più sottili sfumature, sia per l'enorme quantità da visionare del materiale dell'Istituto Luce, necessario per dare maggior spessore alle microstorie raccontate. Senza dimenticare che la fase finale del lavoro, montaggio, effetti speciali e sonorizzazione, molto importante dal punto di vista espressivo, ha naturalmente dei tempi molto lunghi".

Il film, che sarà un mediometraggio, racconta il Novecento nogarese, partendo dall'epopea dei migranti diretti in Brasile per arrivare all'attualità: la Nogara della Coca Cola, del Bingo, della società multi-etnica e della perdita della memoria storica, con in mezzo le due guerre mondiali, il fascismo e il boom degli ultimi decenni. "Il titolo del film", conclude Padovani, "è preso da un fatto di cronaca di inizio Novecento, che vede



La locandina per la presentazione del film (diennefoto)

sterà rivolgersi alla biblioteca civica. L'iniziativa è stata promossa dal Comune e dall'associazione "Magico Teatro", la stessa che da anni organizza gli spettacoli al Comunale.

protagonista Giuseppe Cottarelli, detto "Attila", capo di una banda di briganti locali caduto sotto i colpi della rivolta di un carabiniere. Un fatto che all'epoca destò molto scalpore". A completare il film non mancheranno interviste a personaggi che hanno vissuto realmente i fatti presi in considerazione: ex soldati, ex emigranti, ex calciatori e protagonisti della Nogara degli ultimi decenni. La voce narrante è quella di Franco Mescolini, attore professionista apparso in quasi tutti i film di Roberto Benigni, già a Nogara negli anni Ottanta su invito dell'ex assessore Ivano Massignan per presentare le sue innovative proposte teatrali. Al film hanno partecipato centinaia di comparse, mentre molte altre persone hanno collaborato fornendo vecchi vestiti, auto e trattori d'epoca, animali domestici e tanti oggetti un tempo usati nel modo contadino.

Dopo la presentazione ufficiale, sarà possibile masterizzare gratuitamente il filmato in dvd: basterà rivolgersi alla biblioteca civica.

L'iniziativa è stata promossa dal Comune e dall'associazione "Magico Teatro", la stessa che da anni organizza gli spettacoli al Comunale.

L.R

REDAZIONALE

Erbé Al via il piano di Edilizia Convenzionata

La Cooperativa "San Zeno" realizzerà villette a schiera indipendenti nel residence "Il Mulino"

A poche centinaia di metri dal centro, su un'area messa a disposizione dal Comune a prezzi agevolati, saranno realizzate villette a schiera indipendenti nell'ambito di un Piano di edilizia convenzionata. Alla concreta realizzazione del progetto, con la formula "chiavi in mano", provvederà direttamente la Cooperativa edilizia "San Zeno" composta da un gruppo di ditte e artigiani locali altamente specializzati nel settore dell'edilizia abitativa e non. "Si tratta di un primo stralcio di 10 unità abitative, suddivise in due blocchi da 5 villette a schiera ciascuno, poste su due livelli fuori terra, con ampi spazi esterni a verde e giardino privato ognuna" sottolinea il presidente della Cooperativa Gianluca Gandini. "Il nostro obiettivo è di offrire un prodotto di qualità a prezzi accessibili grazie a due fattori: il costo contenuto del terreno e il coinvolgimento diretto di un gruppo di artigiani locali che si impegnano in prima persona a realizzare le costruzioni senza intermediari". I fabbricati saranno tutti certificati per quanto riguarda il contenimento del consumo energetico, la qualità dei serramenti interni ed esterni e dei materiali usati, l'isolamento acustico ed altri accorgimenti tecnici all'avanguardia nel setto-

re dell'edilizia residenziale. Gianluca Gandini, alla sua prima esperienza come presidente di una cooperativa edilizia, si dice "orgoglioso di essere stato scelto tra i soci fondatori per portare avanti una realizzazione di sicuro interesse per i nostri concittadini. Mi auguro che questa sinergia possa proseguire anche in futuro per dare un impulso all'economia locale attraverso appunto la cooperazione tra le imprese artigiane". Per il presidente Gandini la miglior garanzia del "prodotto casa", offerto ai futuri acquirenti, è data dall'alta professionalità acquisita negli anni e dalla serietà delle imprese artigiane che sono coinvolte in prima persona in quest'opera: mettere sul mercato villette con un alto valore per le loro qualità strutturali ed estetiche al prezzo più basso a parità di prodotto.

L'organigramma della Cooperativa edilizia San Zeno

Gianluca Gandini	presidente	(titolare della Mondialfer)
Ermanno Sgarbossa	membro cda	(impresario edile)
Davide Tegani	membro cda	(tecnico progettista)
Franco Cremoni	consigliere	(ind. serramenti Arte Infissi)
Nicola Menini	consigliere	(architetto)
Vanni Gobetti	consigliere	(impianti elettrici)
Massimo Tegani	consigliere	(impresario edile)
Alessandro Rossini	consigliere	(forniture edili)

Modalità di acquisto

L'acquisto è garantito dall'assicurazione decennale postuma sull'intera costruzione.

I pagamenti sono personalizzati secondo le esigenze dell'acquirente con possibilità di accedere a mutui bancari a condizioni agevolate. Siamo a vostra disposizione per preventivi gratuiti e senza impegno.

Per informazioni

telefonare allo 045 6660265

LE IMPRESE COSTRUTTRICI



arte
GRANDI FORNITURE
Infissi



STUDIO TECNICO
TEGANI



GRUPPO
MONDIALFER

ERMANNI e PAOLO SGARBOSSA
TINTEGGIATURE INTERNI ED ESTERNI
PICCOLE OPERE MURARIE
STRUTTURE IN CARTONGESSO

ERBÈ

F.E.V. Calciotto a 5 formula vincente

Il gioco del calcio, si sa, è contagioso. La prova? I genitori dei ragazzini che frequentano il circolo "Noi", visto che i loro figli si divertono così tanto giocando a calcio, hanno pensato di imitarli. "L'idea è nata proprio osservando i ragazzini e quanto si divertivano" ci racconta Gianluca Bazzani, che con un gruppo di amici ha costituito una squadra di quarantenni, aderenti al "Noi", con amici di Fagnano e Vigasio, per partecipare al campionato di calciotto a 5 "Noi" che si svolge sul campo di Fagnano, cui sono iscritte una decina di squadre della zona. È nata così la F.E.V. (Fagnano, Erbè e Vigasio) paesi da cui provengono i componenti della squadra. I giocatori, che a rotazione scendono in campo, sono 20 con una età media di 43 anni. "Lo scopo era ed è anche quello di

La passione per il calcio ha contagiato anche i quarantenni



trascinare fuori di casa i pigroni dando loro una motivazione valida per stare un po' in compagnia senza necessariamente andare al bar" osserva Bazzani. Una formula vincente, che lo è anche un po' per la squadra, la quale sta risalendo la classifica dopo un inizio non proprio brillante. L'importante è partecipare, diceva qualcuno, e i giocatori bianco/blu hanno fatto proprio il motto. La F.e.v. è una società con tutti i crismi organizzativi: presidente Gianluca Bazzani, vice Gianluca Gandini, segretario Massimo Tegani. Referenti: Nicola Signorini per Fagnano; Nicola Zuccotto per Erbè; Andrea Aldà per Vigasio. Gli allenamenti si svolgono una volta alla settimana. Si gioca con tanto entusiasmo e ogni tanto si scappa anche qualche vittoria.

(li.fo.)

SORGÀ

Medaglia per Ampelio

Premiato dall'Auser per il volontariato



Nella foto da sinistra: Franco Bellini, Ampelio Molinari, il sindaco Bazzani, l'Ass.re Paola Bedoni e il vice sindaco Mario Sgrenzaroli

Una medaglia d'oro e un attestato di riconoscimento per la sua attività di tre lustri spesi nel volontariato. Ampelio Molinari, 82enne, è stato festeggiato durante la festa del tesseramento Auser, presenti oltre cento soci. Il presidente dell'Auser comunale, Franco Bellini, ha consegnato ad un emozionatissimo Ampelio la medaglia, accompagnata da un lungo e caloroso applauso. Anche il sindaco Giambattista Bazzani ha ringraziato Molinari per la sua lunga attività di volontariato iniziata 15 fa, in sordina, con un suo amico, Lidio Freddo, proseguita poi dal 2005 sotto l'egida dell'Auser: trasporto di persone anziane, disabili, per ospedali, ambulatori, ecc. Dopo questa sua intensa attività ha deciso di rimettersi in pensione. Stavolta definitivamente. "Grazie a tutti - ha dichiarato Ampelio - ma ritengo di non aver fatto nulla di speciale. Ho cercato di aiutare chi aveva bisogno. Tutto qui". Un volontario che ha fatto del suo impegno un dovere civico e morale verso i più deboli, senza enfasi.

VILLIMPENTA

"Noi donne"
un vulcano di iniziative

Il gruppo Noi Donne ha in serbo diverse iniziative anche per quest'anno. Innanzitutto nel mese di febbraio la tombola sarà di giovedì; a marzo si svolgerà di domenica; in aprile di giovedì; in maggio di domenica; in giugno di giovedì, sempre in sala polivalente dove potranno partecipare tutti i tesserati Uisp. Il Gruppo Noi Donne organizzerà (per la prima volta sul campo Fiera di Villimpenta) la Festa di primavera in un palatenda di mq. 3000 con pista in acciaio con 2500 posti a sedere. L'evento avrà luogo dal 22 aprile al 2 maggio, quando si terrà un galà d'orchestra e cucine sempre aperte a partire dalle 19 e festivi anche a mezzogiorno. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto come consuetudine in beneficenza. A proposito di beneficenza è già iniziata la consegna dei biglietti della lotteria, in occasione della Festa della Mamma, in programma la seconda domenica di maggio, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Bambino Emopatico Oncologico.

Rina Avigni

CASTELBELFORTE

Carnevale con "Madam Favetta"

Il 7 marzo coriandoli e maschere ma vietate le bombolette spray

Si terrà domenica 7 marzo l'annuale appuntamento, giunto alla sua XVI edizione, con Madam Favetta e la sua corte per il carnevale castelbelfortese organizzato dall'Acs (Associazione cultura e spettacolo) con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Alle 14,30 sfilata di carri allegorici per le vie del paese preceduti da gruppi di ballo e mascherati aderenti al Coordinamento dei carnevali veronesi. Tutta la manifestazione sarà presentata dal cav. Afro Negri e, per tutta la sua durata, saranno distribuite favette gratis a tutti, preparate da volontari grazie anche alla collaborazione del forno Ferrari. Uno stand gastronomico, aperto sul piazzale davanti al municipio, distribuirà pane e cotechino, ma anche risotto alla pilota, dalle 10 fino al termine delle manifestazioni. "Come ogni anno ospitiamo carri allegorici e gruppi mascherati



dei Comitati carnevaleschi aderenti al Coordinamento dei carnevali veronesi, di cui facciamo parte. A sua volta, in queste settimane, anche noi come Acs parteciperemo con le nostre maschere alle sfilate che sa-

ranno organizzate dal Coordinamento" sottolinea, con una punta di orgoglio, Claudio Pontiroli, presidente dell'Associazione cultura e spettacolo.

(li.fo.)

CASTEL D'ARIO

Gli amici del bar "dal Selvaggio"



Si ritrovano, ogni anno, al ristorante "Alla stazione" per ricordare i mitici anni '60, quando, baldi giovanotti, frequentavano il bar "dal Selvaggio", che si trovava proprio davanti alla stazione ferroviaria. Così un gruppo di amici "che si va purtroppo ogni anno assottigliando" osserva Salvato-

re Zuliani, si ritrova per un mantovano "Am'ricord" per ricordare quegli anni e il gestore del bar, Armando Rossetti, detto appunto "Il selvaggio". "Scomparso purtroppo come altri nostri amici" aggiunge Zuliani. Tra i giochi di prestigio di Aldo Mantovanelli, i ricordi delle "brisciaròle" e le bici na-

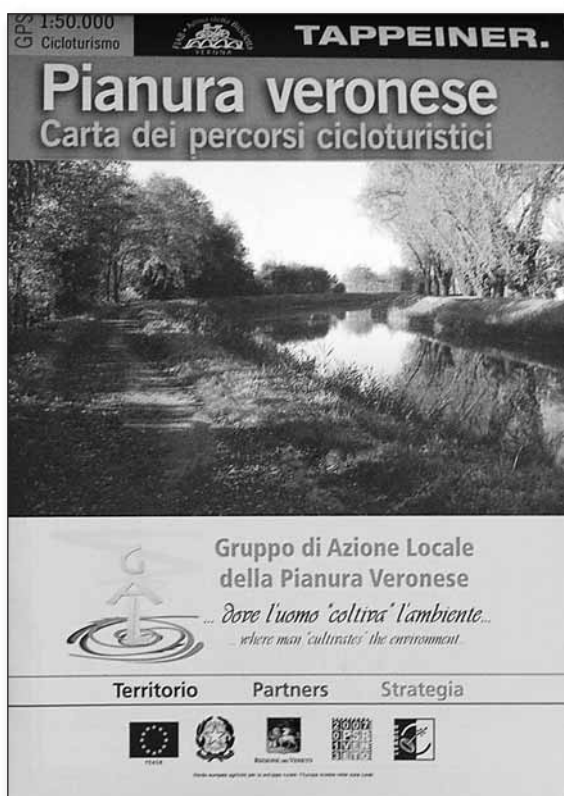
scoste nelle frondose chiome dei tigli sul viale della stazione, le partite serali di calcio sul piazzale esterno della stazione con vetri in frantumi delle finestre delle case vicine al "campo di calcio" improvvisato, si è conclusa l'annuale rimpatriata con il tradizionale impegno di tutti di ritrovarsi il prossimo anno.

DA SOGNO A REALTÀ PER GLI AMANTI DELLA BICI

Percorsi cicloturistici della Bassa

La cartina degli itinerari distribuita dal GAL veronese

Tra breve sarà distribuita la prima carta dei percorsi cicloturistici della Pianura Veronese (744 km) tra tutti i Soci, inclusi i 28 Comuni a sud di Verona che formano l'area G.a.l. (Gruppo d'Azione Locale della Pianura Veronese) Un'area della Bassa che può contare su 99,5 chilometri di piste dedicate, 644,5 chilometri di percorsi lungo le strade meno trafficate e più panoramiche della pianura veronese, anelli e raccordi per poter affrontare e visitare tutta l'area sud della provincia su due ruote. L'iniziativa è del G.a.l., che raggruppa 56 soci tra pubblici e privati e tra questi 28 Comuni: da Belfiore a Legnago, da Gazzo Veronese a Bevilacqua. La stampa della dettagliata mappa in scala 1:50.000 è stata affidata alla più blasonata casa editrice di cartine cicloturistiche in Europa: l'alto atesina Tappeiner. I tracciati invece sono stati rilevati dai volontari veronesi della Fiab- Federazione Italiana Amici della Bicicletta, l'associazione Onlus più accreditata in questo genere di itinerari e che per la presente cartografia si è correlata con il Consorzio delle Valli Grandi ora Consorzio di Bonifica Veronese. Quattro i percorsi esclusivi



vi solo per ciclisti in provincia: "Bussé" (16 km da Angiari a Torretta, nel legnaghese); "Adige" (17,5 km da Villabartolomea a Roverchiara); "Adige Biffis" (22 km da Chievo a Rivoli) e infine, ad ovest, "Mincio" (44 km da Peschiera a Mantova). Le 10.000 copie della mappa saranno distribuite ai 56 soci del G.A.L. che decideranno quante e come metterle a disposizione del pubblico. Il G.a.l. inoltre sta verificando la possibilità di rendere disponibile in rete a tutti gli utenti la mappa. Per l'operazione mappa sono stati spesi 10mila euro, interamente finanziati da risorse comunitarie assegnate attraverso il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di Programmazione 2007-2013. A breve inoltre saranno resi noti i primi bandi del G.A.L.

per accedere ai finanziamenti per la valorizzazione delle aree rurali della Pianura.

(L.r.)

Per informazioni:
tel. 0442 1791676
GAL Pianura Veronese
Cerea, via Libertà, 57

Gli amici de "LA VOCE"

Continuiamo la pubblicazione dei nostri insostituibili sostenitori:

da Castelforte: Associazione Cultura e Spettacolo;
da Verona: Valentina Benedini, Dante Martori, Agostino Marchiori, Piero Pistori, Roberto Bottura, Rita Totolo Rossi, Luigi Molinari, Paola Rossignoli;
da Isola della Scala: Ida Berni Ugolini, Renato Rossignoli, Sante Giovannoni, Mario Carli, Anna Maria Turri Bissoli, Ivana Ferrarini, Rino Lanza, Maria Lidia Zerlotti, Olga Gandini, Dino Vantini, Edda Franzoni, Angelo Perina, Giovanni Papparini, Annamaria Bersani Berardo, Vincenzino Benatti, Gruppo Isolano Volontari Fevoss, Luigi Rossi, Cecilia Brugnoli Bovo, Roberto Benati;
da Erbe: Alessandro Silvestris, Roberto Melotti, Bruno Antonio Benedini, Maria Genesia Cipriani,
da Trevenzuolo: Maria Biolo Cristofoli, Silvana Contri, Luigino Soave, Lino Tavella, Elena Meneghini, Nerino Borini, Luigino Guarato, Lino Baldi;
da Povegliano: Luisa Tinazzi, Lu-

ciano Poletti;
da Vigasio: Avis Comunale;
da Pellegrina: Guido Codognola;
da Villafranca: Remo Gianello;
da Nogara: Casa di Riposo San Michele;
da Venezia: Emanuele Frascchini;
da Roma: Maria Bovo;
da Gazzo Veronese: Franco Gramolelli;
da Nogarole Rocca: Aldo Marini;
da Sorgà: Cesarino Tressino;
da Bonferraro: Massimo Tedeschi, Nandina Cremonesi, Gianfranco Gambini, Renato Previdi;
da Monza e Brianza: Cesarina Boninsegna;
da Legnano: Terenzio Marini, Nello Trevisani;
da Cernusco sul Naviglio: Gianfranco Bordini, Tiziano Moratto;
da Milano: Eugenio Ligabò, Giorgio Bordini;
da Cassina de Pecchi: Ezio Baciga;
da Torino: Angela Garis Vangelista, Gemma Vangelista, Paolo Vangelista, Teresa Vangelista;
da Airasca: Paolo Bissolo.

Un grazie a tutti dalla redazione.

AUTOZETA

CENTRO REVISIONI
auto e autocarri
fino a 35 q.li
(autorizzazione
n. 45 MCTC)

Service Partner

I NOSTRI SERVIZI
Officina assistenza meccanica, elettrato e climatizzazione
Auto sostitutiva, Servizio pneumatici, Express service

OFFICINA ED ESPOSIZIONE

Via Verona, 49 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - Tel e Fax 045 7302663

L'ANGOLO DELLA SALUTE

Il medico risponde

I calcoli... giusti



Continua anche questo mese la collaborazione con il dottor Giuseppe Pecoraro, che tiene questa rubrica per i nostri lettori. Chi volesse rivolgergli dei quesiti è pregato di inviarli per posta elettronica al suo indirizzo: gpecoraro@uls22.ven.it

Io penso che una delle grandi innovazioni in campo medico sia stata l'introduzione della cosiddetta macchina per rompere i calcoli (ESWL): ma come si è arrivati a questa meravigliosa scoperta?

C.U.
Sommacampagna (Vr)

La scoperta è stata casuale. Lo studio degli effetti delle onde d'urto era iniziato già negli anni '50, ma a scopo militare. Si sperimentò che le onde d'urto generate elettroidraulicamente erano in grado di frantumare lastre di ceramica sott'acqua. Naturalmente l'obiettivo di quegli esperimenti era costruire una macchina che generasse onde elettroidrauliche o elettromagnetiche in grado di distruggere bersagli nemici. L'effetto sull'uomo invece è stato scoperto casualmente nel 1966 presso la Dornier (una società di ricerche aerospaziali). Durante alcuni esperimenti su proiettili ad alta velocità, un addetto toccò una piastra esattamente nel momento in cui la stessa piastra veniva colpita dal proiettile. Egli dichiarò poi di aver sentito qualcosa di simile ad una scossa elettrica attraversargli il corpo, ma le misurazioni dimostrarono che non c'era traccia di elettricità. Cos'era avvenuto allora? L'onda d'urto che si era creata dall'impatto del proiettile con la piastra

aveva viaggiato dalla piastra attraverso la mano all'interno del corpo. Dal 1968 sino al 1971 furono condotti studi in Germania sull'interazione fra onde d'urto e tessuto biologico negli animali. Il risultato fu che onde d'urto ad alta energia sono in grado di avere effetti sull'organismo anche senza contatto diretto tra la macchina che genera l'onda d'urto e il corpo umano, purché tra i due vi sia un mezzo conduttore. Il mezzo di trasmissione migliore per l'onda d'urto era l'acqua e la gelatina, a causa della somiglianza a livello di impedenza acustica al tessuto. Tali ricerche condussero all'idea di frantumare i calcoli renali tramite onde d'urto generate al di fuori del corpo. All'inizio la tecnica e la realizzazione medica di questa idea non era ancora chiara, ma l'idea era nata. Nel 1971, Haeusler e Kiefer riportarono la prima frantumazione in vitro di un calcolo renale tramite onde d'urto senza contatto diretto con il calcolo. Nel 1980, il primo paziente Eisenberger Brendel con un calcolo renale venne trattato con un prototipo del Litotritore Dornier HM1 a Monaco. È vero che questa scoperta come altre è stata casuale ma, come diceva Pasteur, "Il caso aiuta le persone preparate"

Giuseppe Pecoraro

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per l'Italia € 10,00

per l'estero € 25,00

- **CASTEL D'ARIO - Zona centrale.** Villetta singola, mq 230 in ottimo stato di manutenzione: piano terra, scantinato, garage, ct, bagno lavanderia, 1° piano: cucina abitabile con retrocucina, ampia sala da pranzo, corridoio, due letto matrimoniale e bagno, area di pertinenza mq 500 ca. - € 250.000,00
- **CASTEL D'ARIO - Zona centralissima.** Abitazione di pregio nuova dislocata su tre piani in edificio bifamiliare. Cucina, soggiorno, due letto, due mansarde, quattro bagni di cui uno con idromassaggio, cortile con posti auto esclusivi, cancello automatico - € 210.000,00
- **STRADELLA di BIGARELLO - Zona residenziale.** Villetta singola, al piano terra: taverna, cantina, centrale termica, bagno-lavanderia, spazioso garage. Piano rialzato: cucina e retro cucina, ampio soggiorno, due stanze da letto - € 300.000,00.

R7 STUDIO TECNICO
IMMOBILIARE
di Zamboni Geom. Rolando
AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE

- **STRADELLA di BIGARELLO - Zona centrale.** Appartamento in condominio con 5 unità abitative composto da: sala cucina abitabile grande (mt5x4), due camere matrimoniali, una camera singola, un bagno, disbrigo, due balconi con tendone, garage con basculante elettrica, senza spese condominiali, riscaldamento autonomo - € 115.000,00

- **CASTEL D'ARIO - Quartiere residenziale.** Villa singola su lotto da 1000 mq dislocata su piani sfalsati. Al piano seminterrato garage per 4 posti auto, taverna mq 110, cantina, lavanderia, bagno. Piano rialzato: open space con cucina, soggiorno, studio, ripostiglio, bar, tre letto matrimoniale, due bagni, ampia terrazza e due porticati. Mansarda al grezzo con possibilità ricavo abitazione come piano rialzato **Trattative riservate.**
- **CASTEL D'ARIO - Zona centrale.** Villetta singola mq 550, ottimo stato di manutenzione. Piano seminterrato: ampio garage per due auto, cantina, lavanderia. Piano rialzato: cucina con zona cottura, sala pranzo, soggiorno, due letto matrimoniale, bagno, corridoi, balcone. Pavimentazione esterna in autobloccante e parte a giardino - € 380.000,00 trattabili

CASTEL D'ARIO - (MN) - Piazza Garibaldi, 60/62 - Tel. 0376 660139 - Tel. e Fax 0376 660357 - Cell. 3472610270